Nesci (M5S): “Penalizzante l’integrazione tra le Ao Pugliese e Mater Domini”

Date : 21 aprile 2015

CATANZARO. “L’integrazione tra le aziende ospedaliere Mater Domini e Pugliese-Ciaccio di Catanzaro servirà all’università cittadina per mantenere decine di primariati che invece dovevano sparire, stando alle norme nazionali, riprese nel Piano di rientro”. Lo afferma, in una nota, la deputata M5s Dalila Nesci. “L’operazione varrà - prosegue Nesci - anche a non attivare il Pronto soccorso del Mater Domini, che imporrebbe una presenza continuativa dei professori universitari a Catanzaro. È l’ennesima furbata dell’accoppiata Aldo Quattrone-Andrea Urbani, che nuocerà all’ospedale Pugliese, in quanto questo perderà di certo molti primariati a vantaggio dell’università. Stando così le cose mi chiedo come e quando l’attuale commissario dell’azienda Pugliese-Ciaccio, Domenicantonio Pingitore, voglia difendere i medici che vi lavorano, impedendo uno scalpo che, ancora una volta, Cinquestelle denuncia a voce alta”. “Grazie all’immobilismo del commissario Massimo Scura - sostiene ancora Nesci - l’università catanzarese sta mantenendo immotivatamente, con la complicità del governatore Oliverio, un finanziamento principesco della Regione, che ci costa 30 mila euro al giorno, insieme alla terza Cardiochirurgia. Adesso l’università si appresta, nel silenzio tombale della giunta Oliverio e a danno dei medici del Pugliese, a salvare un bel pò di primariati grazie al subcommissario Urbani, referente di Beatrice Lorenzin, ministro del Nuovo centrodestra e occasionalmente della Salute”.